

POSTES ET TÉLÉGRAPHES



N° 517-2.

(Fév. 1926.)

- Sp. 616c.

de

1397

Remetteur ou déposant.

Nom et adresse du destinataire:

M August Schulte

(A remplir
par
l'expéditeur.)

Prof. in. anst. esse, n° 17.
Köln am Rhein - Deutz

(A remplir
par
l'agent
des Postes.)

Nature de l'objet : _____
Valeur déclarée (1) : _____ f _____ c
Remboursement : _____ l _____ c
Poids : _____ g _____ mgr

- (1) Voir notice spéciale au verso.
(2) Coller, ici l'étiquette gommée,
extraite du 510.

Signature
de l'agent :

POUR
RAVIVER LES COULEURS
IDÉAL BOULE

PARIS XIV, Boulevard Raspail 232, Hôtel "L'Aiglon"

Martedì 25 Settembre 1923

Caro Compagno SGHULTE,

Ebbi jeri la Vostra del 22 Settembre e mi affretto ad unirvi una chèque sulla Société Générale Alsacienne de Banque di Colonia per Marchi 97,10 a rimborso della spesa dell'invio del materiale della Esposizione a Vienna, come da fattura Weber et Co. in mie mani. Mando una chèque sbarrato, che quindi non potrà essere riscosso che da Voi personalmente, perchè più sicuro. Certamente o sarete conosciuto o virete modo di farvi conoscere a quella Banca.

Dalla Bianca Pittoni, che è a Vienna e che tornerà qui ai primi di Ottobre, ho avuto le notizie richieste. Il materiale è arrivato regolarmente. La differenza del nome del destinatario non aveva importanza, perchè tanto il Poltzer quanto il Richter sono ottimi compagni ed hanno entrambi il medesimo recapito all'Arbeiterzeitung. La Esposizione non è ancora aperta, perchè pendono ancora gli accordi per la sala e per la preparazione, che quei compagni vogliono sia molto accurata. Fors'anche (suppongo) furono molto occupati per il loro Congresso, e questa sarà stata la cagione del non avervi subito risposto, del che io feci loro le dovute rimostranze. E chi sa che non siano un poco preoccupati per i disordini fascisti che si prevedono per il 7 Ottobre!

Quanto alla durata della Esposizione a Vienna, bisognerà pure venire ad una onesta transazione. Non è possibile pretendere che quei compagni limitino il periodo al solo mese di Ottobre, mentre assicurano che a Vienna si avrà un ottimo successo, assumono tutte le spese sopra di sé e sarebbero disposti a tenerla aperta anche tre mesi. Bisognerà insomma che Vi acconciate a lasciargliela almeno Ottobre e Novembre, e vediate di occupare altrimenti il vostro Novembre. Peccato non si sia utilizzato meglio il Settembre, ma ormai è inutile recriminare sul passato.
Intanto avrete tutto il tempo di precisare meglio i vostri

piani per il Dicembre e per i primi mesi del 1939. Pur avendo in Voi la massima fiducia, io dubito sempre che - essendo Voi poeta (lo fui anche io un poco nella mia prima giovinezza !!) - Vi facciate qualche illusione sul successo che l'Esposizione potrà avere in tante città; senza - petere quello su cui siamo d'accordo, che cioè, con tanti traslochi, la ridurremo in polvere, specialmente per la parte consistente in fogli sciolti. Debbo quindi esortarvi di nuovo a limitarvi proprio ai soli tre o quattro o, al massimo, cinque centri dei quali siate assolutamente sicuro tanto per il successo morale, quanto per quello finanziario, visto che, se vi fosse un passivo, noi non avremmo più modo di farvi fronte. E dovete anche tener conto delle spese anche di trasporto, che, come vedo dalla Nota Weber, sono tutt'altro che indifferenti. Non so poi se vi saranno anche state spese di dogana, o se queste almeno si saranno potute evitare.

Quando avrete tutto bene combinato, Vi pregherò di mandarmi una esposizione particolareggiata dei vari progetti, per poterne informare i promotori e dimostrare loro che tanto Voi quanto io siamo stati molto prudenti e diligenti. Presenterò anche un resoconto esatto delle spese ed incassi di questo primo periodo (Colonia) e quindi, ~~per suo tempo~~ con Vostro comodo, vorrete mandarmi le ricevute e specificazioni che non avete potuto consegnare alla Compagnia Balabanoff nel troppo breve colloquio che avete avuto con essa. Insomma tenetemi informato il meglio che vi riesca, e inviatemi a suo tempo le notizie e i giornali che possano interessare.

La compagnia Balabanoff, che vidi di fuga, cambia in questi giorni appartamento e quindi indirizzo, ma mi disse che essa pure Vi avrebbe scritto. Frattanto io mi metterò in relazione col compagno Richter per l'invio di cataloghi, cartoline ecc., e perchè anche a Vienna tengano una amministrazione e statistica regolare e mi mandino notizie.

Salutatemi la Signora Schulte e abbiatemi, caro compagno,

(Allegato chèque di M. 97, 10) sempre Vostro cordialmente dev. mo

FILIPPO TURATI

a Schulte - raccomandata 25 lire 928 in chèque N

PARIS XIV, Boulevard Raspail 232, Hôtel "L'Aiglon" Mars 92.10

Martedì 25 Settembre 1928

(N. 597.001)

Caro Compagno SCHULTE,

Ebbi jeri la Vostra del 22 Settembre e mi affretto ad unirvi uno chèque sulla Société Générale Alsacienne de Banque di Colonia per Marchi 97,10 a rimborso della spesa dell'invio del materiale della Esposizione a Vienna, come da fattura Weber et Co. in mie mani. Mando uno chèque sbarrato, che quindi non potrà essere riscosso che da Voi personalmente, perchè più sicuro. Certamente o sarete conosciuto o avrete modo di farvi conoscere a quella Banca.

Dalla Bianca Pittoni, che è a Vienna e che tornerà qui ai primi di Ottobre, ho avuto le notizie richieste. Il materiale è arrivato regolarmente. La differenza del nome del destinatario non aveva importanza, perchè tanto il Poltzer quanto il Richter sono ottimi compagni ed hanno entrambi il medesimo recapito all'Arbeiterzeitung. La Esposizione non è ancora aperta, perchè pendono ancora gli accordi per la sala e per la preparazione, che quei compagni vogliono sia molto accurata. Fors'anche (suppongo) furono molto occupati per il loro Congresso, e questa sarà stata la cagione del non avervi subito risposto, del che io feci loro le dovute rimostranze. E chi sa che non siano un poco preoccupati per i disordini fascisti che si prevedono per il 7 Ottobre!

Quanto alla durata della Esposizione a Vienna, bisognerà pure venire ad una onesta transazione. Non è possibile pretendere che quei compagni limitino il periodo al solo mese di Ottobre, mentre assicurano che a Vienna si avrà un ottimo successo, assumono tutte le spese sopra di sé e sarebbero disposti a tenerla aperta anche tre mesi. Bisognerà insomma che Vi acconciate a lasciarla almeno Ottobre e Novembre, e vediate di occupare altrimenti il vostro Novembre. Peccato non si sia utilizzato meglio il Settembre, ma ormai è inutile recriminare sul passato.
Intanto avrete tutto il tempo di precisare meglio i vostri

piani per il Dicembre e per i primi mesi del 1929. Pur avendo in Voi la massima fiducia, io dubito sempre che - essendo Voi poeta (lo fui anche io un poco nella mia prima giovinezza !!) - Vi facciate qualche illusione sul successo che l'Esposizione potrà avere in tante città; senza ripetere quello su cui siamo d'accordo, che cioè, con tanti traslochi, la ridurremo in polvere, specialmente per la parte consistente in fogli sciolti. Debbo quindi esortarvi di nuovo a limitarvi proprio ai soli tre o quattro o, al massimo, cinque centri dei quali siate assolutamente sicuro tanto per il successo morale, quanto per quello finanziario; visto che, se vi fosse un passivo, noi non avremmo più modo di farvi fronte. E dovete anche tener conto delle spese anche di trasporto, che, come vedo dalla Nota Weber, sono tutt'altro che indifferenti. Non so poi se vi saranno anche state spese di dogana, o se queste almeno si saranno potute evitare.

Quando avrete tutto bene combinato, Vi pregherò di mandarmi una esposizione particolareggiata dei vari progetti, per poterne informare i promotori e dimostrare loro che tanto Voi quanto io siamo stati molto prudenti e diligenti. Presenterò anche un resoconto esatto delle spese ed incassi di questo primo periodo (Colonia) e quindi, ~~a suo tempo~~ con Vostro comodo, vorrete mandarmi le ricevute e specificazioni che non avete potuto consegnare alla Compagnia Balabanoff nel troppo breve colloquio che avete avuto con essa. Insomma tenetemi informato il meglio che vi riesca, e inviatemi a suo tempo le notizie e i giornali che possano interessare.

La Compagnia Balabanoff, che vidi di fuga, cambia in questi giorni appartamento e quindi indirizzo, ma mi disse che essa pure Vi avrebbe scritto. Frattanto io mi metterò in relazione col compagno Richter per l'invio di cataloghi, cartoline ecc., e perchè anche a Vienna tengano una amministrazione e statistica regolare e mi mandino notizie.

Salutate la Signora Schulte e abbiatemi, caro compagno,

(Allegato chèque di M. 97.10) sempre Vostro cordialmente dev. mo
FILIPPO TURATI

PARIS XIV, Boul. Raspail 232, Hôtel "L'Aiglon"

Venerdì 31 Settembre 1928

Caro Compagno SCHELTE,

Ho tardato a rispondere alla Vostra del 13, perchè attendevo anch'io notizie da Vienna, le quali hanno ritardato più che non credessi.

Ora la Signorina BIANCA PITTONI (che era con noi a Colonia, e adesso è a Vienna dal padre e tornerà qui ad Ottobre) mi conferma che a Vienna hanno tutto preparato, e si ripromettono un eccellente esito dell'Esposizione, il tutto a spese proprie. Hanno anche bravi compagni per la custodia e l'illustrazione orale. Perciò, come già Vi scrissi, possiamo interamente fidarci. Fra gli altri se ne occupa il nostro Compagno Deputato Dott. W. Ellenbogen (Ebendorferstrasse 7, Wien I) che conosce abbastanza l'italiano e che è nostro carissimo amico.

Il materiale doveva essere tutto spedito, compresi i cataloghi, le cartoline ed il resto, assicurato e franco di porto (regoleremo poi fra noi le eventuali spese) a PAUL RICHTER, Nationalrat, bei der ARBEITERZEITUNG, Rechte Wienzeile 27, WIEN V. E questo devono averlo scritto anche a Voi. Anzi la compagna Balabanof, reduce da Colonia, mi assicurò che il materiale era già spedito (?), per cui a quest'ora dovrebbe essere già da gran tempo arrivato. La Bianca Pittoni, il 17, non ne sapeva ancora nulla. In realtà non capisco troppo questo pasticcio.

Comunque, importa di non perdere altro tempo. Io avrei desiderato che la Esposizione si aprisse a Vienna durante il Congresso socialista nazionale, che a quest'ora è certamente finito: ciò che avrebbe richiamato su di essa l'attenzione dei socialisti e giornalisti di tutta l'Austria. Non riesco a comprendere perchè e per colpa di chi si siano perse tre settimane. Attendo da Voi di essere rassicurato.

Tantopiù che a Vienna pare che intendano trattenere la

Esposizione per due o tre mesi, sicuri di vedermi sempre frequentata. In questo caso, bisognerà che i vostri progetti per Amburgo, Kiel, Berlino, Turingia, Sassonia, vengano rimandati a dicembre e forse più in là. Certamente, se a Vienna fanno sul serio, Vienna, da sola, vale parecchie città di provincia. Insisto tuttavia nel ritenere che non sarà possibile né conveniente far passeggiare la Mostra in fiutte città, perchè ne uscirebbe strisciolata, e dobbiamo anche riservarla per Ginevra, Nizza, Marsiglia. Converrà limitarci, in Germania, a tre o quattro centri, i migliori ed i più sicuri, ma di ciò avremo tempo a decidere.

Per ora Vi prego dunque di farmi sapere se il materiale tutto quanto fu spedito regolarmente, quando ed a chi, e se fu debitamente ricevuto. Scriverò di nuovo anche a Vienna, per avere ulteriori notizie.

quanto al Soccorso Rosso di Berlino, il nome mi fa dubitare che si tratti di comunisti, nel qual caso sarei contrario ad affidare loro la roba nostra. Non saprei a chi scrivere per informarmi. Ma Voi avrete modo di appurarlo.

In attesa di Vostre comunicazioni precise, rinnovo a Voi e alla vostra Compagnia i nostri ringraziamenti per l'opera prestata, e per quella che eventualmente poteste e voleste ancora prestare dopo l'esperienza di Vienna, e Vi stringo la mano assai cordialmente.

Affez. mo Vostro

FILIPPO TURATI

PARIS XIV, Boul. Raspail 232, Hôtel "L'Aiglon"

Venerdì 21 Settembre 1928

A. J. J. J.

Caro Compagno SCHULTE,

Ho tardato a rispondere alla Vostra del 13, perchè attendevo anch'io notizie da Vienna, le quali hanno ritardato più che non credessi.

Ora la Signorina BIANCA PITTONI (che era con noi a Colonia, e adesso è a Vienna dal padre e tornerà qui ad Ottobre) mi conferma che a Vienna hanno tutto preparato, e si ripromettono un eccellente esito dell'Esposizione, il tutto a spese proprie. Hanno anche bravi compagni per la custodia e l'illustrazione orale. Perciò, come già Vi scrissi, possiamo interamente fidarci. Fra gli altri se ne occupa il nostro Compagno Deputato Dott. W. Ellenbogen (Ebendorferstrasse 7, Wien 1), che conosce abbastanza l'italiano e che è nostro carissimo amico.

Il materiale doveva essere tutto spedito, compresi i cataloghi, le cartoline ed il resto, assicurato e franco di porto (regoleremo poi fra noi le eventuali spese) a PAUL RICHTER, Nationalrat, bei der ARBEITERZEITUNG, Rechte Wienzeile 97, WIEN V. E questo devono averlo scritto anche a Voi. Anzi la compagna Balabanof, reduce da Colonia, mi assicurò che il materiale era già spedito (?), per cui a quest'ora dovrebbe essere già da gran tempo arrivato. La Bianca Pittoni, il 17, non ne sapeva ancora nulla. In realtà non capisco troppo questo pasticcio.

Comunque, importa di non perdere altro tempo. Io avrei desiderato che la Esposizione si aprisse a Vienna durante il Congresso socialista nazionale, che a quest'ora è certamente finito: ciò che avrebbe richiamato su di essa l'attenzione dei socialisti e giornalisti di tutta l'Austria. Non riesco a comprendere perchè e per colpa di chi si siano perdute tre settimane. Attendo da Voi di essere rassicurato.

Tantopiù che a Vienna pare che intendano trattenere la

invece di Paul Richter, Vienna 20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/1928

Esposizione per due o tre mesi, sicuri di vederla sempre frequentata. In questo caso, bisognerà che i vostri progetti per Amburgo, Kiel, Berlino, Turingia, Sassonia, vengano rimandati a dicembre e forse più in là. Certamente, se a Vienna fanno sul serio, Vienna, da sola, vale parecchie città di provincia. Insisto tuttavia nel ritenere che non sarà possibile nè conveniente far passeggiare la Mostra in troppe città, perchè ne uscirebbe striciolata, e dobbiamo anche riservarla per Ginevra, Nizza, Marsiglia. Converrà limitarci, in Germania, a tre o quattro centri, i migliori ed i più sicuri, ma di ciò avremo tempo a decidere.

Per ora Vi prego dunque di farmi sapere se il materiale tutto quanto fu spedito regolarmente, quando ed a chi, e se fu debitamente ricevuto. Scriverò di nuovo anche a Vienna, per avere ulteriori notizie.

quanto al Soccorso Rosso di Berlino, il nome mi fa dubitare che si tratti di comunisti, nel qual caso sarei contrario ad affidare loro la roba nostra. Non saprei a chi scrivere per informarmi. Ma Voi avrete modo di appurarlo.

In attesa di Vostre comunicazioni precise, rinnovo a Voi e alla vostra Compagnia i nostri ringraziamenti per l'opera prestata, e per quella che eventualmente poteste e voleste ancora prestare dopo l'esperienza di Vienna, e Vi stringo la mano assai cordialmente.

Affez.mo Vostro

F I L I P P O T U R A T I

43
270
28
28

RÉCÉPISSÉ

N° 517-2.

(Août 1926.)

48^e quadr. 616c.

à remettre au déposant.

Nom et adresse du destinataire :

M August Schulte
Rheinische Wappe, n° 17
à Köln am Rhein, Dohly

(A remplir par l'expéditeur.)

(A remplir par l'agent des Postes.)

Nature de l'objet : _____
Valeur déclarée⁽¹⁾ : _____ f _____ c
Remboursement : _____ f _____ c
Poids..... : _____ g _____ gr

- (1) Voir notice spéciale au verso.
- (2) Coller ici l'étiquette gommée extraite du 510.

Signature }
de l'agent : }

RAVIVER LES COULEURS
POUR
IDÉAL-BOULE

PARIS, XIV, Boul. Raspail, 232, Hôtel "L'Aiglon"
Lunedì 27 Agosto 1928

1

Caro Compagno SCHULTE,

Perdonate il ritardo a rispondervi. Questò giorno fui occupatissimo.

Spero che intanto vi siano pervenute le risposte che attendevate, e abbiate potuto precisare i vostri piani e le intese necessarie.

Io sono sempre del parere, e con me i miei amici e colleghi, che - se le risposte sono favorevoli e se Voi siete sempre disposto ad accompagnare l'Esposizione anche senza il mio intervento personale (visto che per ora proprio non potrei abbandonare Parigi) - , vogliate scegliere quelle due o tre città, nelle quali abbiate la più assoluta sicurezza di trovare ajuti locali sufficienti per non aumentare il nostro passivo e ricavarne anche per Voi un ragionevole compenso. Perché - come già Vi scrissi - i fondi a disposizione si riducono ormai a due o tre migliaja di franchi francesi, ossia a molto meno di un migliajo di Marchi, e anche questi - che bisognerebbe serbare per il ricupero del materiale e per qualche spesa imprevista - ci sono insidiati dall'editore - un vero brigante - di quell'orribile catalogo tedesco, il quale ci dovrebbe dei danni, e invece ha la sfacciataggine di citarci in giudizio per carpirci un altro migliajo di franchi.

Inoltre l'esperienza del nessun ajuto datoci fin qui dai compagni tedeschi, malgrado le vostre diligenti cure e sollecitazioni, mi rende alquanto scettico circa il successo che potremmo avere in altre città. E, infine, se facciamo passeggiare il materiale di qua e di là, temo - come Voi stesso ammettete - che lo ridurremo in briciole. Mentre vorrei che si conservasse in buono stato almeno per un soggiorno di qualche settimana a Vienna, dove pare che sia desiderato (ne scriverò in questi giorni ai compagni viennesi), e per mandarlo poi a Nizza e a Marsiglia e farlo morire dignitosamente a Parigi.

In ogni caso, se non vi è qualche ragione specialissima per prolungare di qualche giorno l'Esposizione a Colonia, con certezza di non

aumentare il passivo, costi converrà chiuderla e raccogliere il materiale il 31 di questo mese di Agosto.

---+---+---+

FINANZA.- Vi confesso che dalle Vostre lettere mi riesce difficile, per non dire impossibile, farmi un'idea precisa del nostro bilancio.

Avreste dovuto - come già Vi scrissi - farmi un prospetto, semplice ma chiaro e specificato, delle entrate, delle spese fatte e degli impegni tuttora da soddisfare, sia pure dandomi qualcuna delle ultime cifre in via soltanto approssimativa. Comunque, rileggendo le Vostre lettere e le mie annotazioni, mi pare che dovremmo essere quasi in pareggio, colla differenza di circa un centinaio di Marchi. S'intende che potrei sbagliarmi e starà a Voi correggermi col prospetto esatto, cui accennavo. Infatti:

A T T I V O

1) Speditivi e consegnativi da noi in più riprese Marchi 1040, 43

3) La Balabawoff mi disse che dovevate aver riscosso alcune diecine di Marchi per suo conto, da inscrivere all'Attivo, e che io le avrei poi rimborsate. Ma ignoro la cifra precisa e quindi la lascio in sospeso.

3) Mi avete scritto che incassaste (salvo precisare meglio) nel mese di giugno Marchi 100, 45
nel mese di Luglio " 131, 80
e che presumevate incassare in Agosto circa " 200, -

Marchi 432, 25

TOTALE ATTIVO APPROSSIMATIVO.....Marchi 1472, 67

P A S S I V O

Dalla Vostra lettera 19 Luglio desumo che avete speso per Assicurazione, Chiodi ecc. fiore, pubblicità, trasporto cataloghi (qui non ho capito bene: Fracht fuer cataloguen, M. 13, che non so a che cosa

attribuire perchè il porto dei cataloghi era porto pagato), e tra-

sparanti.....	Marchi	246,00
Per le cinque mila cartoline ecc.....	"	131,-
Per la reclame ambulante (che poi avete sospesa)		127,50
Per Farbband und Pauspapier	"	1,78
Per tramvie elettriche, giugno e luglio, a 25 ...	"	50,-
Per Frau Samenfeld (a 60 il mese -fra giugno e luglio)		66,-
Per mancie	"	10,-
Per deficit della inaugurazione	"	22,50
	Marchi	<u>694,64</u>

qui suppongo si dovesse aggiungere:

il compenso a Frau Samenfeld per Agosto	Marchi	60,-
la nuova Assicurazione che mi dite aver dovuto fare il 23 di questo mese.....	"	60,-
la tramvia per agosto.....	"	25,-
il vostro compenso, del quale vi preghi di dirmi da		

che giorno si debba far decorrere, se, come mi pare, deve cominciare dal 1. mo Giugno, saranno, per tre mesi a 250, altri....." 750,-

Insieme Marchi 895,-

Totale Passivo definitivo (approssim.) M. 1569,64

P A S S I V O	Marchi	1569,64
A R R I V O	"	1472,67
		<u>Residuo passivo approssim. 116, 97</u>

Sulla base di questo calcolo, che, ripeto, è suscettibile di molte correzioni sia all'attivo (denaro Balabanoff, etc), sia al passivo, Vi mando intanto, qui acchiuso, uno chèque di Marchi 100,-

Rimarrà poi la questione dell'affitto del locale, che pagammo per il solo giugno Marchi 150. La Balabanoff mi disse che avremmo ottenuto

una riduzione. Non vi celo che, qui, i miei colleghi dell'UNIONE AMENDOLA e in genere i compagni con cui ne parli anche a Bruxelles, si meravigliarono che l'Arbeitsrat il VOLKSHAUS ci facesse pagare l'affitto. Io penso che, in vista anche del cattivo successo finanziario e degli scarsi fondi disponibili, il fitto di Luglio ed Agosto ci si dovrebbe condonare. Preghiamo quindi Voi di fare le pratiche necessarie in questo senso. Se però non si potesse ottenere il condono completo, procurate almeno di ottenerci una riduzione notevole, e allora Vi manderò il vaisente per il pagamento.

In attesa di prossime notizie definitive, e coi saluti alla vostra simpatica e valorosa Compagnia, abbiatevi

Vostro cordialmente dev.mo

F I L I P P O T U R A T I

Unito cheque della
 Banque française d'Allemagne pour l'Amérique du Nord
 N. 70.017
 ad August Schulte
 100 Reichsmark de notre avoir
 Par. 22 août 1928
 Société générale allemande de Banque
Cologne
 Serie B. N. 175.864

Aggiunto in Ad che non è materiale portato alle "Prella" - che il materiale un esposto (firmato eu) può essere rimandato a me nel modo più economico - che Balabanoff può dare informazioni - che ovviamente può sempre dar weging etc.

PARIS XIV, 232 Boulevard Raspail, Hôtel "L'Aiglon"

1

Sabato 7 Luglio 1928

Caro Compagno SCHULTE,

Vi ringrazio della Vostra del 25 Giugno, del giornale e delle 100 Cartoline-ricordo, che ho ricevute.

Delle Vostre Cartoline-ricordo, me ne occorrerebbero altre 200 (duecento), perchè - come avrete visto dal Numero della "LIBERTA'" che jeri vi inviai - le abbiamo messe in vendita al nostro giornale. Favorite farmene invio per posta come la prima volta.

Le altre, che facemmo eseguire qui, sono in ritardo; spero tuttavia mandarvele in principio della prossima settimana.

Avrete ricevuto le 400 copie del Catalogo Tedesco, che ci avevate domandato.

Mi dolse di sentire che i vostri sforzi per ottenere un maggiore concorso abbiano avuto poco successo. Speriamo di meglio per questo mese. Credo anch'io che il motivo principale stia nella concorrenza della "PRESSA". Tuttavia, se essa ci mandasse soltanto l'uno per cento de'suoi visitatori, avremmo un concorso discreto. Quei giovani del Padiglione dei SOVIET, a cui abbiamo dato in prestito qualche quadro e il ritratto di Matteotti, avrebbero dovuto farci un po' di réclame. E la Rheinische Zeitung è sempre così "negativa" nei nostri riguardi?

Se avete potuto avviare le visite collettive e quelle conferenzette illustrative che avevate in animo di fare, datemene qualche notizia. Servirà per qualche altro articolo nella LIBERTA'.

Comunque lo scarso concorso mi persuade sempre più che, verso la fine ed il mese, converrà levare le tende. Anche perchè il fondo che avevamo a disposizione è quasi esaurito. Ho scritto a Bruxelles per vedere se i compagni di là - che hanno una così forte organizzazione - possono aiutarci. Vi riferirò poi la decisione.

Come già vi dissi, desidero presentare in questi giorni, a coloro che ci forniscono i fondi, un primo rendiconto provvisorio, e perciò mi occorrerebbe da Voi qualche dato. Anche perchè la Balabanoff è sempre assente, e d'altronde è sempre difficile ottenere da lei un conto regolare. Essa mi disse di avervi dato, prima di partire, altri 100 Marchi, (oltre a 687,92 precedenti): li avete ricevuti? Inoltre ho qui il vostro conto dell'inaugurazione, che si chiuse con un passivo di Marchi 27,30. Vi è memoria di un conto di Marchi 175 alla Rheinische Zeitung, credo per annunci in giornali, che non so se sia stato liquidato (la Balabanoff lo trovava eccessivo e deve avere interessato Sollmann per una riduzione).

Dovete dirmi da quando decorre il vostro compenso personale, quali furono gli incassi per diversi titoli (ingressi, vendita cataloghi, cartoline ecc.), quale la spesa per le 5.000 cartoline ed altre spese eventuali. Infine se avete modificato il vostro preventivo, che ammontava a 815 Marchi per un mese, ma alcune spese (quella dei fiori, per esempio, prevista per due settimane) si è detto che si potevano ridurre. Dall'elenco specificato delle spese e degli incassi di ormai quasi un mese, potremo ricavare previsioni approssimative per questi altri venti giorni, e ciò servirà anche di lume per le successive decisioni.

Il padiglione italiano alla "PRESSA" è stato aperto? Potete darmene qualche notizia?

Non dimenticate di stare in guardia contro possibili tira e molla dei fascisti. Non è affatto impossibile che stiano sempre in agguato.

Salutateci la vostra brava Compagna, rispondetemi presto (ossia non imitate il sottoscritto!) e abbiatemi molto cordialmente

Vostro affez.mo Compagno FILIPPO TURATI.

Se avete qualche spunto, notizia od altro che possa servire per altri eventuali articoletti di reclame, non dimenticate di comunicarmeli.

PARIS, XIV, Boulevard Raspail 232,
Hôtel "L' Aiglon"

Venerdì 22 Giugno 1928

Caro Compagno SCHULTE,

La Compagnia BALABANOFF è partita stamane per Vienna e io debbo sostituirmi ad essa. Vi scrivo in italiano, poichè Voi lo comprendete e parlate così bene, ma è sottinteso che, se anche mi risponderete in tedesco - purchè sia scritto a macchina o in chiari caratteri latini - mi ingegnerò di capirvi.

Anzitutto Vi ringrazio di nuovo, e con Voi la Compagnia Signora Schulte, a nome della UNIONE G. AMENDOLA, per l'opera preziosa ed affettuosa ed affettuosa che prestate alla Nostra Esposizione. Ed eccovi alcune notizie e domande più particolari.

1) CATALOGHI.

Dei due Cataloghi, francese e tedesco, portati dal Compagno Schreider, il 10 giugno, ve ne dovevano allora rimasti circa una ottantina per ciascuno. (Voi potrete, occorrendo, meglio precisare).

Imagino che il Catalogo tedesco sarà esaurito o quasi, come sapete, quell'edizione, in grazia della fretta e della pessima scelta della tipografia, era riuscita un disastro tipografico. Fortunatamente ne dovevano essere tirate solo 500 copie, e abbiamo fatte subito le nostre più vive proteste e avvertito che non avremmo ricevute nè parte le altre 3500 (l'ordinazione complessiva era di 5.000) se non fossero ben corrette e licenziate da noi. Invece il tipografo - vero pazzo - continuò, in nostra assenza, la tiratura di tutte le 5.000 copie. Minacciando di non pagare neanche un centesimo, anzi di fare una causa per danni, ottenemmo che venissero rifatte le prime 33 pagine, che erano le più indecenti, e inoltre un ribasso di circa 1.000 franchi sul prezzo prima convenuto. Si farebbe quindi una errata-corrige. Per un insieme

di successivi infortuni, anche la edizione così emendata non riesci come speravamo. Il Catalogo tedesco sarà sempre tipograficamente assai disgraziato. Tutto ciò portò inoltre un ritardo materiale assai sensibile e non avremo le 4.500 copie parzialmente corrette e rilegate prima di lunedì prossimo 25 corrente.

Lunedì quindi, o, al più tardi, martedì, contiamo di spedirvene, col solito mezzo rapido, 500 copie. (rimborso a 4,00) V. Letta 25/6

Se, argomentando dalle vendite fatte, credeste che un tale Numero sia eccessivo oppure insufficiente, ce ne dovrete avvertire a volta di corriere, e indicarci di quante copie dovremmo diminuire ed aumentare.

Nel tempo stesso, vogliate dirci se credete vi occorrano altre copie dell'edizione francese, la quale - malgrado alcuni grossi errori - è riuscita assai più presentabile. (100)

2) CARTOLINE POSTALI CON VEDUTA DELL'ESPOSIZIONE.

A quest'ora vi avranno - credo - consegnate le 5.000 copie della cartolina che avete commessa costì per nostro conto.

Ci farete cosa grata se ce ne manderete - indirizzandole a me - un centinaio di copie, per distribuire agli amici e ai collaboratori, ai soci della AMENDOLA, ecc. esponendocene il costo in proporzione della spesa globale, che pure ci vorrete significare.

ce ne manderete 100 per posta...

3) CARTOLINE POSTALI CON VEDUTE DI SINGOLI QUADRI.

Delle 12 vedute contenute nel catalogo (edizione francese) abbiamo scelto le 5 che ci parvero migliori, per farle rifurre a cartoline postali-ricordo, e sarebbero le seguenti:

- | | | | |
|---------------------|---------------------------|-------|-------|
| 1. AVANTI', | di cui ordinammo | copie | 1000, |
| 2. CRITICA SOCIALE, | " | " | 1000. |
| 3. LUNGOTEVERE | colla folla inginocchiata | | 2000 |